



COMUNE DI COLLEFFERRO

(Provincia di Roma)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 48

Oggetto: Approvazione “Linee Guida per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Colleferro”.

L'anno **duemilaventi** il giorno **tre** del mese di **marzo** alle ore **10,45** e seguenti nella Casa Comunale.

Convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

◆ SANNA Pierluigi	Sindaco – Presidente	Presente
◆ STANZANI Diana	Vice – Sindaco	Presente
◆ CALAMITA Giulio	Assessore	Presente
◆ ZANGRILLI Sara	Assessore	Presente
◆ ZEPPA Umberto	Assessore	Assente
◆ DIBIASE Rosaria	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale **Dr. Mauro ANDREONE**

Prima della trattazione del presente atto, alle ore 10, 50 entra l'assessore **Umberto ZEPPA**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Sig. **Pierluigi SANNA** assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

PREMESSO:

CHE il Piano per il risanamento della qualità dell'aria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 10 dicembre 2009, n. 66, prevede una serie di misure da applicare nel territorio del Comune di Colleferro, classificato in **zona B** per l'effettivo superamento del valore limite delle polveri sottili (PM10) e pertanto destinatario di piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria al fine di tutelare la salute pubblica;

CHE le Norme di Attuazione del suddetto Piano (DGR n. 164 del 05/03/2010), individuano una serie di competenze e di provvedimenti cui i Comuni devono attenersi, anche in base alle rispettive classi di appartenenza;

CHE i principali interventi adottati da questo Comune, hanno riguardato essenzialmente misure volte alla:

- definizione dell'area del centro urbano soggetta alle limitazioni al traffico veicolare ed informazione alla cittadinanza;
- limitazione del traffico dei mezzi pesanti nel centro urbano;
- erogazione di contributi all'installazione di impianti di carburanti a basso impatto ambientale sulle autovetture private;
- circolazione veicolare a targhe alterne nella suddetta zona A del centro urbano, in periodi dell'anno particolarmente critici;
- intensificazione del lavaggio delle strade con maggior flusso di traffico;
- limitazioni all'esercizio degli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale, in modo tale da non superare i valori massimi di temperatura dell'aria negli ambiente di cui alla vigente normativa in materia (DPR n. 412/93);
- istituzione di domeniche ecologiche ed isole pedonali;
- realizzazione di nuove infrastrutture e razionalizzazione di quelle esistenti per rendere il trasporto pubblico urbano più fluido e più sicuro per gli utenti, con fermate dedicate e terminal in prossimità della stazione FS per favorire il trasporto multimodale (treno, buss, bike);

CHE la Legge n. 340/2000 ha introdotto in Italia i Piani Urbani della Mobilità intesi come progetti del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie per la riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città;

CHE successivamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato le *"Linee Guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità - PUM"*, al fine di promuovere una loro prima sperimentazione;

CHE, a livello Europeo, sono stati successivamente introdotti i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS (con il Piano d'Azione sulla Mobilità Urbana - Commissione Europea 2010; il Libro Bianco sui Trasporti - Commissione Europea 2011; l'Urban Mobility Package del 2013), ispirati al criterio della Sostenibilità (economica-sociale-ambientale);

CHE i principali temi della Mobilità Sostenibile sono sintetizzabili nelle seguenti strategie:

- sviluppare le infrastrutture secondo una logica coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- migliorare le infrastrutture e i servizi del Trasporto Pubblico;
- orientare la mobilità generata dalle trasformazioni urbanistiche prevalentemente verso il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile;
- incentivare gli interventi a favore della sicurezza stradale, della creazione di aree pedonali, Zone a traffico limitato;
- promuovere la ciclabilità in campo urbano;
- migliorare il sistema della sosta in campo urbano;
- promuovere la logistica distributiva delle merci in campo urbano;
- favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche per una città accessibile a tutti;

CHE il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è riconosciuto dalla Commissione Europea come lo strumento di pianificazione di livello strategico per perseguire obiettivi nella mobilità sostenibile e la sua adozione è inoltre ritenuta condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti comunitari;

CHE il D.M. 397/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istituisce le attuali linee Guida per la redazione dei PUMS;

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione Comunale ha individuato, fra i suoi obiettivi, la riqualificazione urbana della città, considerando strategico lo

sviluppo di una pianificazione della mobilità sostenibile proiettata ad una progressiva limitazione dell'uso dell'auto e di riequilibrio modale in favore di modalità di trasporto sostenibili ed alternative quali trasporto pubblico e mobilità ciclopedonale, oltre che di veicoli a basso impatto ambientale;

CHE la pianificazione urbanistica deve essere correlata ad una pianificazione adeguata e strategica del sistema della mobilità dato atto che questo sistema influenza in maniera significativa lo sviluppo urbano, la distribuzione delle funzioni e le scelte di vita dei cittadini e, allo stesso tempo, è influenzato dalle scelte di assetto del territorio;

CHE l'Amministrazione Comunale intende mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente per garantire il diritto dei cittadini a muoversi e a svolgere le proprie attività - familiari, sociali, ludiche, economiche - minimizzando gli impatti per la collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, congestione e incidentalità;

RITENUTO che obiettivo prioritario e strategico dell'Amministrazione Comunale è quello di dotarsi di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale strumento strategico di medio/lungo periodo che deve basarsi su una visione a lungo termine dello sviluppo dei trasporti e della mobilità per l'intero agglomerato funzionale, che copra tutti i modi e le forme di trasporto (pubblico e privato, passeggeri e merci, motorizzato e non motorizzato, gestione del traffico e della sosta) favorendo lo sviluppo delle modalità più sostenibili;

VISTA la D.G.R. n. 688 del 15 novembre 2016 : "*Criteria per l'assegnazione dei contributi, erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" istituito con D.M. 16 ottobre 2006*";

VISTA la Determinazione Regionale 15 dicembre 2017, n. G17513 avente oggetto: "*Approvazione dell'Avviso Pubblico: "Assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria nei Comuni del Lazio" e relativo Allegato*", di cui alla sopra citata D.G.R. n. 688/2016;

CONSIDERATO che con nota prot. 11110 del 30/03/2018 il Comune di Colferro ha presentato un progetto per il risanamento della qualità dell'aria in relazione al suddetto bando, coerentemente all'Allegato della D.G.R. 688/2016;

VISTA la Determinazione Regionale di 19 ottobre 2018, n. G13192 avente oggetto: "*Avviso Pubblico: "Assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria nei comuni del Lazio" e relativo Allegato, di cui alla D.G.R. n. 688 del 15 novembre 2016. Approvazione degli interventi ammessi a contributo e relativa graduatoria.*"

CONSIDERATO che in relazione alla suddetta Determinazione il Comune di Colferro è risultato primo classificato con punteggio pari a 93 e che sono stati assegnati € 199.800,00 a fronte di un progetto totale pari ad € 333.000,00;

CHE all'interno del progetto presentato dall'Amministrazione comunale è stato richiesto un intervento pari ad € 44.000 per l'elaborazione o adozione di piani per la sostituzione di tutti i veicoli di proprietà comunale più inquinanti, di interventi per favorire lo svecchiamento dei veicoli commerciali, per una mobilità privata sostenibile (car o bike pooling o sharing, potenziamento trasporto pubblico locale, etc.) e per la messa in esercizio di piattaforme per la gestione organizzata delle merci che è possibile utilizzare per la realizzazione del Piano della Mobilità Urbana Sostenibile;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del T.U. approvato con D.Lgs n. 267, del 18/08/2000;

VISTI i pareri espressi in calce riportati, ai sensi dell' art. 49 comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267, del 18/08/2000;

CON votazione unanime;

DELIBERA

1. Di approvare le *"Linee Guida per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Colleferro"*, allegate alla presente deliberazione e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. Di demandare all'Ing. Alessandro Priori, Responsabile del Settore Ambiente, Edilizia e Sportelli, l'eventuale adozione di tutti gli atti conseguenti;
3. Di promuovere iniziative di divulgazione e informazione alla popolazione delle disposizioni contenute nella presente Deliberazione;
4. Di dichiarare la presente, con separata unanime votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

^^^ ^^ ^^ ^^ ^^

Di dare atto che richiesti i dovuti pareri sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: "Approvazione "Linee Guida per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Colleferro".", ai sensi dell'art. 49 comma 1° del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sono stati così espressi:

4. *"il sottoscritto Ing **Alessandro PRIORI**, Funzionario APO dell'Ufficio Ambiente e Edilizia e Sportelli, della 2^a Area Funzionale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata;*

Il Funzionario APO

Ing. Alessandro PRIORI

▪ *"il sottoscritto dr. **Antonio GAGLIARDUCCI**, Dirigente della 3^a Area Programmazione Economica e Personale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata,";*

Il Dirigente

dr. Antonio GAGLIARDUCCI

*Di dare altresì atto che il Funzionario Responsabile del procedimento è stato individuato nella dipendente comunale dr.ssa **Federica MARINI**, dell' Ufficio Ambiente, della 2^a Area Funzionale, ai sensi dell'art.5 della legge n.241/90.*

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE DI COLLEFERRO

Premessa

Il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

La redazione del PUMS dovrà essere coerente con le vigenti normative e linee guida comunitarie e nazionali. In particolare, le presenti Linee Guida sono state redatte coerentemente con quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017, relativamente a "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257".

Il PUMS di Colleferro dovrà essere redatto in coerenza con lo scenario pianificatorio regionale e nazionale. Avrà, inoltre, carattere di piano strategico di medio-lungo termine, con orizzonte temporale di 10 anni e si dovrà prevedere il suo aggiornamento con cadenza almeno quinquennale, nonché un monitoraggio dello stato di implementazione del PUMS e dei suoi risultati con cadenza almeno biennale.

Indicazioni per la redazione del PUMS

Gli obiettivi e le azioni del PUMS hanno carattere multisetoriale. Per tale motivo, sarà necessario istituire una collaborazione tra le strutture comunali che si occupano di pianificazione urbanistica e territoriale, trasporti, ambiente, commercio etc. Analogamente, il PUMS dovrà avviare un processo di condivisione e partecipazione con la cittadinanza e con i principali portatori di interesse.

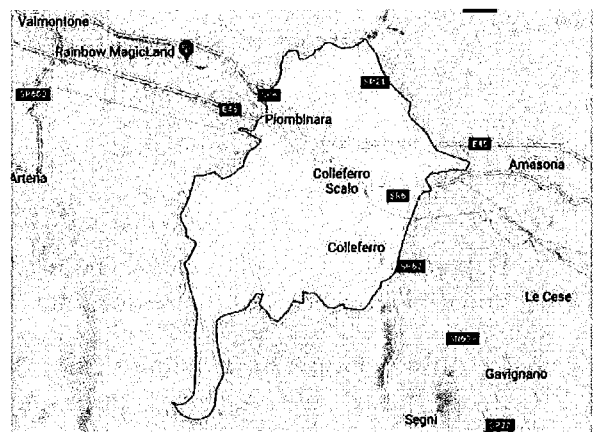
La redazione del PUMS dovrà seguire le seguenti fasi:

- a) Predisposizione del quadro conoscitivo.
- b) Avvio di un processo partecipato con i cittadini e i portatori di interesse.
- c) Definizione degli obiettivi del PUMS.
- d) Costruzione degli scenari di sviluppo e degli interventi del PUMS.
- e) Definizione delle procedure di monitoraggio del PUMS.

A) Predisposizione del quadro conoscitivo

Il Quadro conoscitivo rappresenta la fotografia dello stato di fatto dell'area interessata alla redazione del PUMS. Nel caso specifico del Comune di Colleferro, l'area di studio è da intendersi coincidente con i confini comunali, così come illustrato in figura.

Al fine di ottenere un quadro conoscitivo esaustivo, dovranno essere acquisite tutte le



informazioni utili per caratterizzare il territorio e individuarne le criticità.

Il quadro conoscitivo dovrà essere suddiviso secondo le parti seguenti:

- a) Sistema territoriale e socio-economico di riferimento, includendo informazioni dettagliate su:
 - a. Contesto normativo, pianificatorio e programmatico di livello locale, regionale e nazionale.
 - b. Area di studio (in termini di struttura territoriale e insediativa).
 - c. Caratteristiche demografiche e del parco veicolare.
 - d. Caratteristiche economiche e dinamiche occupazionali
 - e. Principali poli attrattori.
- b) Principali caratteristiche della mobilità, includendo informazioni dettagliate sull'offerta e sulla domanda di trasporto, ottenute a seguito di indagini sul territorio, relativamente ai modi di trasporto seguenti:
 - a. Trasporto privato.
 - b. Sosta veicolare.
 - c. Trasporto pubblico su gomma.
 - d. Trasporto ferroviario.
 - e. Mobilità ciclo-pedonale.
 - f. Trasporto merci e logistica urbana.
 - g. Sistemi ITS a supporto della mobilità
- c) Definizione degli attuali livelli di servizio, con riferimento a:
 - a. Rete stradale e flussi di traffico.
 - b. Grado di utilizzo della sosta.
 - c. Trasporto pubblico locale e passeggeri trasportati.
 - d. Flussi ciclistici e pedonali.
 - e. Dinamiche di logistica urbana.

I livelli di servizio dovranno essere ottenuti utilizzando adeguati strumenti di modellazione dei sistemi di trasporto.

- d) Individuazione delle criticità attuali, con riferimento a:
 - a. Grado di accessibilità degli utenti ai servizi di interesse nel territorio comunale.
 - b. Congestione della rete stradale.
 - c. Efficacia degli attuali servizi di trasporto pubblico locale.
 - d. Incidentalità stradale.
 - e. Impatti ambientali del sistema dei trasporti.

B) Processo partecipato con i cittadini e i portatori di interesse

Il percorso partecipato dovrà permettere di tenere conto di ulteriori criticità evidenziate da cittadini e portatori di interesse e, nel contempo, di definire nel dettaglio gli obiettivi del PUMS.

Le informazioni dai cittadini e dai portatori di interesse dovranno essere raccolte durante le fasi di indagini sul territorio, utilizzando adeguati questionari. Inoltre, si dovrà prevedere

l'organizzazione di incontri pubblici di presentazione dello stato attuale della mobilità e dei trasporti e delle sue criticità (a valle della conclusione della fase di ricostruzione del quadro conoscitivo).

Durante questi incontri verranno condivise le prime indicazioni sugli obiettivi del PUMS, raccogliendo, nel contempo, le opinioni di cittadini e portatori di interesse riguardo allo sviluppo della mobilità nel Comune.

C) Definizione degli obiettivi del PUMS

In funzione delle criticità del sistema dei trasporti attuale e delle indicazioni di cittadini e portatori di interesse, sarà necessario definire gli obiettivi che il PUMS dovrà perseguire nell'arco temporale di riferimento (10 anni), in aggiunta ai macro-obiettivi minimi obbligatori identificati dalle Linee Guida Nazionali.

In particolare, dovranno essere definiti obiettivi di carattere:

- Trasversale, funzionali a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema di mobilità, nonché adeguati livelli di sostenibilità sociale, economica ed ambientale.
- Specifico, relativi ai singoli modi di trasporto di interesse comunale.

Ad ogni obiettivo si dovranno associare degli indicatori di risultato da raggiungere nell'arco temporale del PUMS. Tali indicatori saranno funzionali alle attività di monitoraggio del PUMS.

D) Costruzione degli scenari di sviluppo e degli interventi del PUMS

In funzione dello stato attuale del sistema dei trasporti (A) e degli obiettivi individuati (C), dovranno essere definiti gli interventi del PUMS e gli scenari di sviluppo attraverso cui realizzare tali interventi.

Gli scenari saranno costituiti da uno o più interventi e saranno definiti in fase di elaborazione del PUMS. Alcuni degli elementi che andranno comunque considerati sono i seguenti:

- L'integrazione tra i diversi modi di trasporto che incidono sul territorio comunale.
- Lo sviluppo di servizi di mobilità collettiva, nell'ottica di ridurre la quota parte di mobilità privata.
- Lo sviluppo di servizi e sistemi di mobilità ciclistica e pedonale.
- Lo sviluppo di sistemi di mobilità innovativi (es. mobilità condivisa, mobilità elettrica, automazione, sistemi tecnologici a supporto della mobilità).
- La razionalizzazione della logistica urbana
- Il miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza stradale.

Gli scenari di sviluppo dovranno essere messi a confronto con lo scenario di riferimento (ovvero quello che si configurerebbe nel caso in cui nessun intervento fosse messo in opera), pur tenendo in considerazione la "naturale evoluzione del sistema" e la realizzazione di interventi previsti da altri piani sovraordinati.

La comparazione degli scenari di sviluppo permetterà di individuare il percorso di sviluppo che l'Amministrazione Comunale realizzerà nell'arco temporale del PUMS. Dovranno, inoltre, essere individuate le priorità di attuazione degli interventi (relativi allo scenario selezionato) e i costi di realizzazione.

E) Definizione delle procedure di monitoraggio del PUMS

Dovranno essere definite le attività di monitoraggio dell'implementazione del PUMS, da attuare successivamente alla sua approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il sistema di monitoraggio, facendo riferimento a specifici indicatori coerenti con gli obiettivi del PUMS, dovrà essere messo in atto con cadenza biennale.

F) Pianificazione urbanistica e mobilità sostenibile

Nella pianificazione urbanistica il tema della mobilità deve essere affrontato con le seguenti finalità:

- ridurre e mitigare gli impatti delle infrastrutture e delle relative attrezzature sull'ambiente e sulla qualità insediativa garantendo la sostenibilità ambientale degli interventi;
- migliorare l'efficienza, la qualità e l'integrazione dei sistemi del trasporto collettivo: sistema ferroviario, regionale e metropolitano, sistema del trasporto su gomma;
- migliorare la sicurezza della rete infrastrutturale e realizzare percorsi cittadini specializzati da destinare alla mobilità ciclo-pedonale;
- migliorare l'efficienza economica e assicurare la sostenibilità sociale del sistema dei trasporti.

Le strategie, in relazione alla rete infrastrutturale del trasporto pubblico, si pongono in stretta coerenza con le strategie di pianificazione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto assunte dalla pianificazione sovraordinata; queste infatti richiedono un'azione coordinata e concertata con altri livelli istituzionali, con gli enti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) e tengono conto del contenuto delle intese intervenute con essi nonché degli strumenti di programmazione del settore. Tali strategie infatti, tra l'altro, prevedono:

- l'individuazione e il potenziamento della rete ferroviaria di livello regionale (SFR) e quella di livello metropolitano (SFM);
- la creazione di una rete provinciale del trasporto collettivo in sede propria (Corridoi del trasporto pubblico CTP), al fine di migliorare le prestazioni in termini di affidabilità, costo, velocità commerciale e capillarità dell'offerta di trasporto pubblico;
- la creazione, nella rete del ferro, di un sistema di nodi di scambio di livello regionale e provinciale, dotati di idonee attrezzature per lo scambio intermodale;
- la maggiore specializzazione funzionale della rete viaria in rapporto ai livelli di mobilità (nazionale regionale, metropolitano di interbacino, di bacino) e conseguente adeguamento tecnico e prestazionale differenziato della stessa;
- una maggiore integrazione fra le politiche urbanistiche e le politiche della mobilità nella pianificazione dell'uso del suolo basata sui principi della mobilità sostenibile.

Inoltre, in rapporto ai livelli di servizio (espressi, regionali, metropolitani, vengono individuati tra gli altri, "nodi di scambio regionali" e "stazioni dei servizi espressi", da attuare con dotazioni adeguate al servizio, tra questi, quello di *Colleferro*.

I Corridoi del Trasporto Pubblico CTP, quali percorsi protetti e dedicati al trasporto pubblico, hanno la funzione di integrare le reti del ferro dove queste sono carenti, di favorire i collegamenti tangenziali all'area centrale metropolitana, di costituire linee di adduzione ai nodi di scambio, di offrire percorsi preferenziali agli attuali servizi Cotral.

In coerenza con le predette indicazioni, è stata individuata un'area adiacente la stazione, ottimamente collegata ed integrata con la rete infrastrutturale stradale, sia interna che esterna alla città. Essa, in sede di pianificazione urbanistica, è stata destinata alla concentrazione del trasporto su gomma, con aree dedicate per gli arrivi e le partenze, all'allocazione dei servizi necessari per assegnarle la dignità di stazione di servizio; ma elemento caratterizzante rappresenta il passaggio dal vettore ferroviario a quello Cotral mediante il semplice attraversamento dell'arteria Via Sabotino che, con adeguato intervento progettuale, potrà

consentire tale attraversamento in quota, permettendo il collegamento diretto tra i binari della stazione ferroviaria e le pensiline dell'autostazione.

Inoltre, tale area è concepita anche come punto strategico dell'intera rete dei percorsi ciclo pedonali, diventando in tal modo vero Centro di Servizi Intermodali per viaggiatori.

Indicazioni sulle priorità di sviluppo di Colleferro

Nel pianificare lo sviluppo della mobilità si dovrà tenere conto prioritariamente degli aspetti seguenti, che potranno costituire gli elementi essenziali del PUMS.

A. Riduzione degli impatti del traffico.

Il PUMS cercherà soluzioni tecnologiche e normative per ridurre il traffico veicolare nel contesto urbano di Colleferro al fine di contenere le esternalità (emissioni inquinanti, rumore, sicurezza stradale, consumo di spazio, ecc.). Il PUMS offrirà soluzioni alternative alla mobilità delle persone e includerà sistemi di regolazione degli accessi (es. ZTL).

B. Miglioramento del TPL

Il TPL dovrà essere ridefinito in termini di capacità, frequenze, linee, mezzi e tariffe. L'Amministrazione intende ridefinire il TPL in modo da garantire interoperabilità con i servizi di livello superiore. Inoltre, l'Amministrazione intende incentivare l'uso dei mezzi elettrici e ibridi, di diversa capacità e nature, da gestire in modo dinamico in funzione della domanda.

C. Infomobilità

Lo sviluppo dell'infomobilità, intesa in termini di servizi telematici per fornire informazioni agli utenti, rappresenta un'altra priorità dell'Amministrazione. L'obiettivo è di facilitare i cittadini nell'accesso e nell'uso di una mobilità alternativa al mezzo proprio.

D. Mobilità ciclistica

L'uso della bicicletta ha diversi benefici ambientali, sociali e di salute, ed è considerato fondamentale per lo sviluppo della città. Lo sviluppo potrà passare, ad esempio, attraverso l'istituzione di percorsi interconnessi, sicuri, caratterizzati da esigenze di spostamento sistematico (es. ospedale, stazione, scuole).

E. Mobilità condivisa

La condivisione della mobilità (es. servizi di sharing), opportunamente gestiti e dimensionati, possono offrire alternative all'auto propria.

F. Mobilità delle merci sostenibile e innovativa.

La mobilità in campo urbano delle merci è fondamentale per supportare il sistema economico (distribuzione, commercio) ma deve essere regolata e innovata per ridurre l'impatto. Sarà studiato e proposto un sistema innovativo che include soluzioni di "logistica urbana", quali i centri di consolidamento urbano, la distribuzione mediante cargo-bike, l'uso di mezzi commerciali elettrici, e così via. Sarà anche studiata la mobilità nelle aree industriali nel perimetro di competenza del PUMS al fine di ridurre l'impatto e favorirne l'efficientamento. Riguardo gli spostamenti collegati al trasporto pubblico locale andranno studiati, sperimentati ed eventualmente implementati sistemi di trasporto pubblico a chiamata da attuarsi preferibilmente con mezzi elettrici.

Firma all'originale:

L'Assessore anziano
f.to Umberto ZEPPA

Il Presidente
f.to Pierluigi SANNA

Il Segretario Generale
f.to Dr. Mauro ANDREONE

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Comune di Colleferro: www.comune.colleferro.rm.it - Sezione **Albo Pretorio "on-line"** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

Colleferro, lì **9 marzo 2020**

Il Segretario Generale
f.to Dr. Mauro ANDREONE

Per copia conforme

Colleferro, lì **9 marzo 2020**

Il Segretario Generale
f.to Dr. Mauro ANDREONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Colleferro www.comune.colleferro.rm.it - Sez. **Albo Pretorio "on-line"** per quindici giorni consecutivi:

dal. **9 marzo 2020** al.....

Il Funzionario Responsabile
Laura Barbona